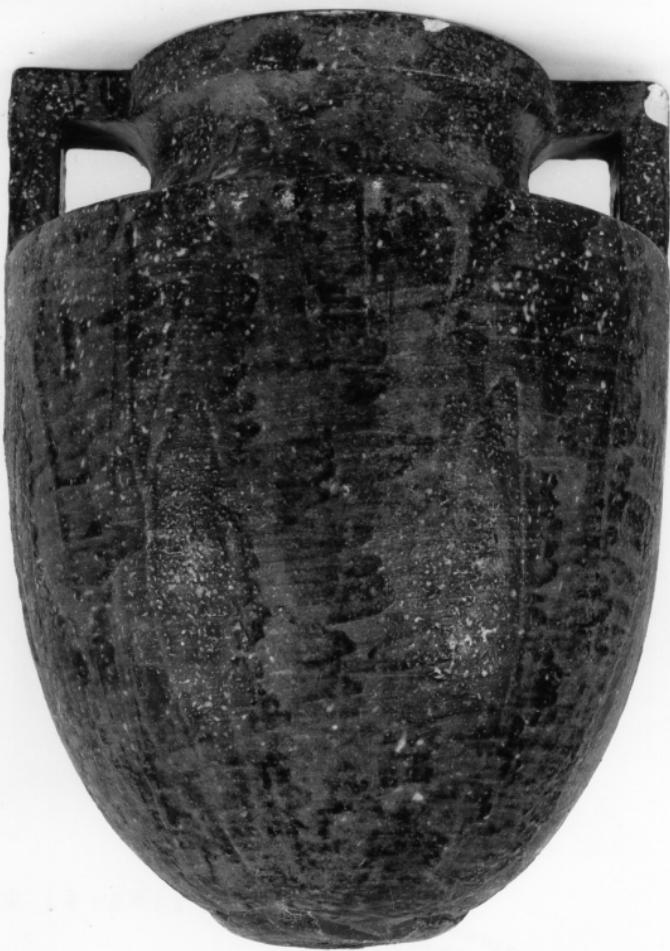


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00150181
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale	0300151716
-------------------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale

<b>LDCU - Indirizzo</b>	p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	quartiere
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 396
<b>INVD - Data</b>	2001
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVP - Provincia</b>	MN
<b>PRVC - Comune</b>	Pieve di Coriano
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	parrocchiale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	altare
<b>OGTV - Identificazione</b>	insieme
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	10
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1590
<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura/ modanatura/ gessatura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	321
<b>MISL - Larghezza</b>	295
<b>MISP - Profondità</b>	44

<b>MISV - Varie</b>	lesena: 101x48x11; base: 61x277x33; colonna con lesena: 225x48x25; cornici one con timpano: 292x148x38; cimasa: 154x133x27; statua: 39x27; elemento d i voluta: 76x29x4 cm.
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	l'altare è stato smembrato in più parti; alcune parti dell'apparato decorativo sono andate perdute
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Altare ligneo intagliato e dorato composto da diversi elementi attualmente smembrati e un tempo uniti ad incastro. La base, affiancata alle estremità dai due plinti di sostegno delle semicolonne laterali; comprende una fascia mediana con fondo blu (caratterizzante anche buona parte degli altri elementi dell'ancona), percorsa da due girali simmetrici e stretta tra corniciature modanate decorate a fogliette e fusaiole. Sui fondi rossi dei plinti motivi decorativi dorati in rilievo a racemi e volute. L'ancona poggia su una mensa d'altare recante alle estremità del fronte due piccole lesene con le piccole sculture policrome della Vergine Annunciata (a sinistra) e dell'Angelo Annunciatore (a destra). I lati dell'ancona sono contraddetti da due semicolonne dalle superfici scanalate e basi redentate affiancate verso l'esterno da lesene anche queste con capitelli corinzi e corniciature esterne con racemi. L'ancona è sovrastata da un timpano triangolare spezzato con trabeazione a doppia corniciatura modanata e variamente decorata (dentelli, fogliette, baccellature, ovoli ecc.). Nella fascia centrale si ripetono i girali del basamento. CONTINUA NEL CAMPO OSS.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: cherubino seduto; Vergine Annunciata e Angelo Annunciatore. Allegorie-simboli: colomba dello Spirito Santo circondata da vari strati di nuvole.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRI - Trascrizione</b>	AVE MARIA
	L'altare, come quelli descritti nelle schede 0300150171 e 03000150180, proviene dalla chiesa parrocchiale di Pieve di Coriano. Una fotografia del 1930-31 mostra l'altare provvisto della mensa con le figure della Vergine Annunciata e dell'Angelo Annunciatore alle due estremità. Il complesso ligneo appariva ancora montato lungo la parete di una delle navate della chiesa, che già appariva messa a nudo nella sua struttura medievale. Che a quell'epoca l'altare fosse ancora montato nella chiesa di Pieve, è attestato anche dal carteggio, conservato presso l'archivio della Curia Vescovile di Mantova, riguardante l'autorizzazione vescovile di alienazione concessa appunto del 1931. come un altro dei tre altari (NCTN 0300150181), il presente fu inventariato come bene statale dopo il 1937 ma prima del 1940. L'acquisizione dei due altari fu convalidata definitivamente solo

**NSC - Notizie storico-critiche**

con il parere de l ministero dell'Educazione (n. 2819 del 20/06/1941). L'Ozzola menziona en trambi gli altari, nel catalogo di Palazzo Ducale ome collocati nella Sala delle Aquile nell'Appartamento Guastalla e li cita con queste parole: "du e altari di legno scolpiti e dorati. Fine sec. XVI. Provengono dalla Chies a di Coriano". La chiesa era stata oggetto di radicali restauri tra il sec ondo e il quarto decennio del '900. nel corso di tali interventi probabilm ente al fine di ripristinare anche all'interno della chiesa la configurazi one medeivale dell'edificio, dalle pareti vennero tolti e smontati alcuni altari, tra cui il presente che fu appunto acquisito insieme ad un altro ( NCTN 0300150181) dalla Soprintendenza e montato in una delle sale dell'app artamento di Guastalla in Palazzo Ducale. Successivamente fu di nuovo smon tato e i relativi pezzi sono ora collocati in un deposito. Nella generale configurazione dell'ancona e nei singoli elementi architettonici e decorat ivi che la compongono - timpani spezzati, le erme, i motivi sinuosi della cartella o delle volute dal profilo mistilineo - s'individuano i temi più ricorrenti della cultura tardo-manieristica che spingono ad ascrivere il c omplesso ligneo al tardo '500 o agli inizi del '600. Le figurette della Vergine Annunciata e dell'Angelo Annunciante decoranti le lesene che delimitano la mensa e i particolari della cimasa con l'immagine dipinta della col omba dello Spirito Santo e l'iscrizione, confermano che l'altare, all'interno della chiesa di Pieve di Coriano, era dedicato all'annunciazione raffigurata nella tela che era inclusa nell'ancona e che era stata anch'essa venduta alla soprintendenza nel 1932. Il riferimento del complesso ligneo de ll'altare all'ultimo quarto del XVI sec. trova effettiva conferma anche ne lla datazione attribuita allo stesso dipinto (inv. st. 681, NCTN 030015171 6).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Paccagnini, 3, Mantova

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399

**FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399a

**FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399b

**FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399c
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399D
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399E
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399F
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399G
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399H
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399I
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399L
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399M
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399N
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42399O

**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario del materiale immobile ossia del Museo (Stato)"
<b>FNTD - Data</b>	1937/ 1973
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 6v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SPSAE BS,CR,MN A.st. Fondo Registri
<b>FNTS - Posizione</b>	REG. 26

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ozzola L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 59, n. 229
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000000

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 56
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000049

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Pincella S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data registrazione</b>	2008
<b>RVMN - Nome revisore</b>	Pincella S.

**AGG - AGGIORNAMENTO**

<b>AGGD - Data</b>	2008
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Rodella G.

**AN - ANNOTAZIONI**

DESO: Come i plinti della base anche le sporgenze terminali delle estremità sono su fondo rosso e comprendono rilievi dorati con motivi floreali. Su lle terminazioni spezzate del timpano si ergono piccoli piedistalli cubici ed elementi di raccordo a volute. L'edicola posta al centro del timpano è a sua volta sovrastata da un altro timpano, pure esso spezzato, e compren de un dipinto raffigurante la colomba dello Spirito Santo, da ricollegare alle piccole figure dell'Annunciazione nella mensa dell'altare. La cornic e della tavola dipinta presenta sui lati mensole a volute con frontali sc analature e decorazioni a perline. La battuta della corice del dipinto è m odanata a gola rovescia e intagliata con motivo a bacchellature. Il timpano ripresenta, lungo le corniciature, gli stessi motivi decorativi presenti nel timpano maggiore includente l'edicola. Nello spazio centrale è collocata una cartella con l'iscrizione dipinta, anche questa in riferimento alle figure dell'Annunciazione

**OSS - Osservazioni**

nella mensa dell'altare. La certella è contornata da bordi decorati da lunghe volute. Davanti è posta la statua del cherubino seduto. Il valore inventariale è dato in lire. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.